

Città Metropolitana di Torino
COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE



Area Istruzione, Cultura ed Attività Produttive

Servizio Attività Economiche e Produttive

Telefono 011-9263288 Fax 011-9278171 C.F.-P.IVA: 01126920014

Piazza Martiri della Libertà n. 1 – C.A.P. 10077

www.comune.sanmauriziocanavese.to.it

e-mail: commercio@comune.sanmauriziocanavese.to.it

Prot.n. 2600

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Comunicazione, Partecipazione,
Relazioni esterne e Cerimoniale
organizzazioni.partecipate@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziative

**Titolo della manifestazione: "FIERA DI SAN MAURIZIO. ARTIGIANATO,
AGRICOLTURA E...DINTORNI"**

Soggetto proponente COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Ente Pubblico: si

Indirizzo, telefono, e-mail e referente: Piazza Martiri della Libertà, 1 – 10077 SAN MAURIZIO
CANAVESE. Referente: *omissis*

omissis

Progetto

La "Fiera di San Maurizio Canavese: Artigianato, Agricoltura e...Dintorni" nasce, oltre un ventennio fa, con il duplice intento sia di rivitalizzare il territorio comunale sotto l'aspetto commerciale, quanto di attirare sul medesimo l'attenzione del pubblico anche extraurbano. Il commercio locale, costituito allora da negozi di vicinato in modo preponderante, un poco chiusi in una mentalità molto incentrata sulla propria realtà e autoreferenziale, aveva bisogno di trovare integrazione e sostegno. Il territorio del Comune, aveva bisogno di trovare occasioni attrattive per aprire i propri confini: la presenza di una Antica Chiesa Plebana, gioiello medievale e monumento nazionale fin dal 1992, costituiva certo una squisita occasione, ma da sola faticava a farsi conoscere come realtà e, soprattutto, attirava, quasi esclusivamente, l'attenzione di cultori dell'arte e della storia.



Arrivo: AOO CR, N. Prot. 00018013 del 16/09/2022

Il progetto della Fiera di San Maurizio, pertanto, fonda la sua architettura sul bisogno del territorio di trovare una occasione capace di unire le tradizioni, l'arte e la vocazione artigianale e agricola di San Maurizio, e di essere al contempo molto popolare, quanto particolare.

Il fatto di promuovere due antiche peculiarità del contesto locale, l'artigianato e l'agricoltura, intendeva riscoprirle e sostenerle, coniugandole all'ambito commerciale, ma anche tipico, del territorio. I "dintorni" citati nel titolo dato alla manifestazione, allargavano i confini della stessa cercando di integrarla in un contesto sociale.

La fiera, fin da subito qualificata come "locale" ed annoverata dal Calendario Regionale, voleva infatti, e vuole oggi più che mai, risultare un'occasione di socialità e di cultura nella sua accezione più ampia.

Dopo un biennio di pandemia, ed una modalità di operatività e di relazione sempre più "digitali", oggi il fine della fiera, che si tiene ogni terza domenica di ottobre, si percepisce ancora più rispondente alla richiesta del cittadino attuale che palesa in modo evidente la necessità che le siano offerte occasioni di incontro personale, in un contesto di spazi aperti e di riscoperta del territorio.

Del resto, oggi non solo è riconosciuto alla cultura un ruolo decisamente centrale nella vita dell'individuo e nello sviluppo del territorio, ma la stessa è richiesta quale occasione di "ritrovarsi". L'azione amministrativa, che già aveva costruito la fiera proprio sulle priorità sociali e culturali, è oggi ancora più impegnata a renderla rispondente alle nuove sensibilità.

Il progetto che sostiene l'edizione 2022 della fiera, è quindi teso a "portare in piazza" la **cultura del territorio**. Dopo la pandemia, per le piccole imprese locali artigianali e agricole, che stanno peraltro vivendo le conseguenze della grave crisi economica, è più difficile trovare stimolo per "uscire" e "mostrarsi" al territorio. Dopo la pandemia, il territorio ha ancora più bisogno di incontrare le peculiarità del proprio contesto. Vi sono bambini che non hanno molte occasioni di vedere animali da stalla e da cortile, che non conoscono la vita contadina e che non hanno mai visto un artigiano lavorare con le proprie mani il legno, o il metallo. Che non conoscono le particolarità di antichi mestieri che stanno scomparendo.

Mai come in questa edizione, il Comune è impegnato a sostenere la cultura del suo territorio e a chiamare a raccolta, aiutandoli nelle proprie necessità, le cascine locali, i piccoli artigiani e gli antichi mestieri affinché possano mostrare la propria arte, le proprie ricchezze, con l'orgoglio che avevano un tempo.

Mai come in questa edizione, il Comune è impegnato a rendere attrattiva la manifestazione inserendo a corollario momenti di grande intrattenimento, capaci di attirare un consenso di pubblico di età trasversale e, ovviamente, anche extraurbano. L'Antica Chiesa Plebana, aprirà le sue porte e le visite guidate saranno l'occasione per riscoprire i suoi gioielli artistici. Sul territorio saranno organizzate mostre a cura di associazioni locali. Numerose performances artistiche, forniranno occasione di svago, in una offerta davvero a 360 gradi.

Lo sforzo non è certo solo organizzativo, ma anche economico, perché in questo periodo, portare sostegno vuol dire non solo agevolare la logistica, ma rendere prontamente reperibili delle risorse.

Per le finalità culturali e sociali che riveste l'iniziativa oggetto della presente, si chiede a Codesta Spett.le Amministrazione di voler partecipare alle finalità di questo Comune, nella misura che vorrà determinare e che è stata presunta nel bilancio preventivo accluso.

San Maurizio Canavese, li 08.09.2022

firma del legale rappresentante
Il Sindaco

Firmato in originale

